

PRODOTTI COMMERCIALI E MARCATURA CE

PREMESSA

Con la definizione dei materiali propri del Distretto e della rintracciabilità dell'origine in funzione alle schede tecniche di prodotto approvate dal Distretto (Documento tecnico n°1) si rende necessario uniformare le denominazioni dei prodotti commerciali lavorati e dell'applicazione agli stessi della marcatura CE secondo e norme europee.

TERMINOLOGIA TECNICA

I termini che definiscono i prodotti commerciali lavorati o semilavorati sono estratti dalle norme UNI EN con aggiunta per lo specifico dei prodotti porfirici della terminologia corrente e dovranno essere utilizzati per definire i prodotti del Distretto:

a) prodotti di pietra ornamentale in genere (*come da norme UNI EN*):

- lastra per pavimentazione: elemento regolare ottenuto da taglio o spacco spessore >12 mm.
- lastra per scale: elemento regolare ottenuto da taglio o spacco con spessore >20 mm.
- lastra per rivestimento: elemento regolare da taglio da fissare ad una struttura esistente,
- marmetta: elemento regolare ottenuto da taglio con spessore < 12 mm.
- zoccolino: elemento regolare ottenuto da taglio o spacco spessore >12 mm.
- massello: elemento regolare con spessore > 80 mm.
- cubetto: blocchetto ottenuto da taglio o spacco con piano naturale di cava con spessore >40 mm,
- cordolo: massello a correre > 30 cm. ottenuto da taglio o spacco usato per cordonate
- sassi da muro: elemento regolare con spessore > 80 mm. per murature

prodotti porfirici (*come da consuetudine locale*):

- mosaico: elemento irregolare con facce e piano naturale di cava (per ulteriori specifiche vedi consuetudini della CCIA di Trento)
- piastrella: vedi lastre per pavimentazione (per ulteriori specifiche vedi consuetudini della CCIA di Trento)
- cordonate: vedi cordolo (per ulteriori specifiche vedi consuetudini della CCIA di Trento)
- bindero: massello a correre (per ulteriori specifiche vedi consuetudini della CCIA di Trento)
- smollero: lastra a piano naturale (per ulteriori specifiche vedi consuetudini della CCIA di Trento)
- bugnato: vedi sassi da muro (per ulteriori specifiche vedi consuetudini della CCIA di Trento)
- tranciato: vedi sassi da muro (per ulteriori specifiche vedi consuetudini della CCIA di Trento).

b) finiture (*superfici finale di utilizzo come da norme UNI EN*):

- piano cava: superficie ruvida secondo il piano di scistosità naturale,
- piano sega: superficie liscia risultante dal taglio della roccia,
- levigata: superficie liscia e uniforme **grossolana** (grana F.60) **media** (grana F:120) **fine** (grana F.220),
- lucida: superficie liscia a specchio,
- satinata: superficie liscia con effetto opaco,
- sabbata: superficie liscia opaca trattata con grane finissime,
- fiammata: superficie ruvida mediante trattamento termico,
- bocciardata: superficie ruvida mediante uso di bocciarla manuale o meccanica,
- martellinata: superficie ruvida e grossolana mediante martellina,

c) trattamenti superficiali: devono essere indicati quando si sono applicati dei prodotti chimici sulle superfici di utilizzo.

MARCATURA CE

Ad ogni prodotto commerciale corrisponde una norma di marcatura CE a cui corrisponde l'obbligatorietà di fornire specifiche caratteristiche tecniche e prestazionali.

a) lastre (UNI EN 1341) elementi irregolari per pavimentazioni esterne con facce e piano naturale di cava:

Prove obbligatorie	Frequenza (anni)
Resistenza a flessione	10
Flessione dopo geolo-disgelo (48 cicli)	10
Resistenza all'abrasione	10
Resistenza allo scivolamento	10

b) cubetti (UNI EN 1342) elementi cubici per pavimentazioni esterne con facce e piano naturale di cava:

Prove obbligatorie	Frequenza (anni)
Resistenza a compressione	10
Compressione dopo gelo-disgelo (48 cicli)	10
Assorbimento d'acqua a pressione atmosferica	10
Resistenza allo scivolamento	10

c) cordoli (UNI EN 1343) masselli a correre per cordonature esterne:

Prove obbligatorie	Frequenza (anni)
Resistenza a flessione	10
Flessione dopo geolo-disgelo (48 cicli)	10

d) lastre per rivestimento (UNI EN 1469) elementi tagliati a misura da fissare ad una struttura esistente:

- per esterni:

Prove obbligatorie	Frequenza (anni)
Resistenza a flessione	2
Flessione dopo geolo-disgelo (12 cicli)	10
Massa volumica apparente e porosità aperta	2
Resistenza agli shock termici	10
Carico rottura tasselli	10

- per interni:

Prove obbligatorie	Frequenza (anni)
Resistenza a flessione	2
Massa volumica apparente e porosità aperta	2

e) lastre per pavimentazioni e scale (UNI EN 12058) elementi ottenuti da taglio o spacco con spessore >12 mm.:

- per esterni:

Prove obbligatorie	Frequenza (anni)
Resistenza a flessione	2
Flessione dopo geolo-disgelo (48 cicli)	10
Massa volumica apparente e porosità aperta	2
Resistenza allo scivolamento	10
Resistenza agli shock termici	10

- per interni:

Prove obbligatorie	Frequenza (anni)
Resistenza a flessione	2



DISTRETTO DEL PORFIDO E DELLA PIETRA TRENTINA

Massa volumica apparente e porosità aperta	2
Resistenza allo scivolamento	10

f) marmette per rivestimento (UNI EN 12057) elementi tagliati a misura fissa con spessore < 12 mm.:

- per esterni:

Prove obbligatorie	Frequenza (anni)
Resistenza a flessione	2
Flessione dopo geolo-disgelo (12 cicli)	10
Massa volumica apparente e porosità aperta	2
Resistenza agli shock termici	10

- per interni:

Prove obbligatorie	Frequenza (anni)
Resistenza a flessione	2
Massa volumica apparente e porosità aperta	10

g) marmette per pavimentazioni e scale (UNI EN 12057) elementi tagliati a misura fissa con spessore < 12 mm.:

- per esterni:

Prove obbligatorie	Frequenza (anni)
Resistenza a flessione	2
Flessione dopo geolo-disgelo (48 cicli)	10
Massa volumica apparente e porosità aperta	2
Resistenza allo scivolamento	10
Resistenza agli shock termici	10

- per interni:

Prove obbligatorie	Frequenza (anni)
Resistenza a flessione	2
Massa volumica apparente e porosità aperta	2
Resistenza allo scivolamento	10

h) sassi da muro (UNI EN 771-6) elementi regolari con spessore > 80 mm. utilizzato in strutture di muratura portanti e non portanti sia interni che esterni:

Prove obbligatorie	Frequenza (anni)
Resistenza a flessione	2
Flessione dopo geolo-disgelo (48 cicli)	10
Resistenza a compressione	2
Massa volumica apparente e porosità aperta	2
Assorbimento d'acqua per capillarità	10
Permeabilità al vapore acqueo	10

Qualora la Ditta commercializzi prodotti diversi potrà utilizzare un unico marchio CE con indicati tutti i prodotti commercializzati e le relative norme di riferimento purchè le specifiche tecniche indicate comprendono tutte le prove di caratterizzazione previste dalle norme CE.

Come già deliberato in precedenza il marchio del distretto dovrà contraddistinguere il prodotto sia grezzo che lavorato e non l'azienda e va pertanto applicato alle specifiche forniture o alle schede di prodotto.

Documento approvato dal Tavolo del Distretto il _____

Il Presidente
(Mariano Gianotti)